

Due quartieri si “organizzano” per combattere (non solo) il degrado

Oltrera e Stazione: ecco i progetti per coinvolgere i residenti

di SARAH ESPOSITO

DUE QUARTIERI diversamente complessi di Pontedera sono al centro di due operazioni messe in atto dalle associazioni del territorio e dalle consulte per restituire alla comunità piazze, strade e giardini. Da una parte c'è la realtà di Fuori del Ponte, con il suo numero importante di case popolari, dall'altra la stazione con il suo via vai di cittadini multiculturali. Da poco meno di un mese al di là del Ponte Napoleonico è nato il progetto che nel titolo contiene l'intento «Abitare fuori del ponte».

DOPO LA PRIMA fase informativa, con una grande assemblea pubblica molto partecipata che si è tenuta il 15 aprile, adesso c'è la formazione dei gruppi di lavoro. «Siamo nella fase delle chiamate – ha spiegato Antonella Giunta di Comunità interattive, officina per la partecipazione, associazione che si occupa della progettazione e coordinamento dell'iniziativa – stiamo ricontattando le persone che si sono rese disponibili e per adesso siamo a metà. Poi partiranno i gruppi di lavoro. Il prossimo appuntamento è l'evento del 21 e 22 maggio con lo storytelling, quando i ragazzi tra i 10 e i 14 anni (fascia d'età su cui punta molto il progetto n.d.r.), insieme ad altri residenti, si troveranno all'User e al circolo Bertelli per raccontare com'è secondo loro il quartiere. E sarà bello vedere come questi ragazzi risponderanno alle stesse domande che si fanno gli

adulti, ma da una prospettiva diversa». Un quartiere che sembra mosso da due correnti parallele da una parte la microcriminalità che serpeggia, con le tante segnalazioni di spaccio di droga e gli ultimi fatti di cronaca che hanno visto queste vie scenario di macchine spaccate e di un'aggressione. Dall'altra chi spera e si impegna affinché si possa vivere meglio nella realtà in cui si è calati.

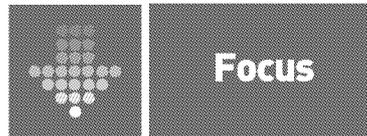
«**L'OBIETTIVO** – continua Antonella Giunta – è quello di intercettare questi fenomeni. Cosa possibile grazie alla collaborazione con

le associazioni del territorio, la parrocchia e le scuole. Nelle risposte ai questionari, che abbiamo distribui-

ANTONELLA GIUNTA

«**L'obiettivo è quello di intercettare i problemi e superarli insieme**»

to al primo incontro, le persone hanno scritto che da questo progetto si aspettano di poter conoscere delle persone, le associazioni per iniziare a farne parte o semplicemente far sentire la propria voce. Il far capire il valore degli spazi e dei momenti in comune potrebbe voler dire recuperare gli autori di questi gesti». Un obiettivo ambizioso che vede nella conoscenza e nella partecipazione la cura ai mali di Fuori del Ponte. Altro quartiere, altre problematiche, ma forse stessa ricetta per tentare di guarirli. Inizia oggi il programma «Una piazza aperta» alla Stazione. Un calendario di eventi e appuntamenti per ridare vita a piazze e vie. Ogni giovedì ci sarà un'iniziativa che avrà come tema «Il gioco e le sue forme», stasera alle 17 in piazza vittime dei Lager nazisti si svolgerà il primo laboratorio di mattonelle d'argilla.



Fuori del ponte

Il 16 aprile il Comune ha presentato il processo partecipativo (pagato dalla Regione) che coinvolgerà per sei mesi il quartiere dell'Oltrera





L'ASSESSORE MANNUCCI
LA PIANIFICAZIONE SULLA
SICUREZZA PARTE DA LONTANO
CON LE PRIME TELECAMERE

LA REPLICA
IL COMUNE DI CALCINAIA
RISPONDE ALLA ACCUSE DEI
CITTADINI E DELLA LISTA CIVICA



PRIMO PASSO L'incontro per presentare il processo partecipativo. A sinistra, Minuti della consulta

Zona ferrovia

Ieri l'annuncio dell'iniziativa «Una piazza aperta» alla stazione. Un calendario di eventi con cadenza settimanale che si animerà ogni giovedì

Primo appuntamento

Oggi alle 17 in piazza delle vittime dei Lager Nazisti (al centro spesso di polemiche per fatti di cronaca nera) si svolgerà il primo laboratorio di mottonelle d'argilla